

Alla **Giunta Regionale della Campania**  
UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
Collina Liguorini  
Avellino

**OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Art. 208.- D.G.R.C. n. 8/2019 – Ditta Balestrieri Impianti S.R.L. - D.D. n. 34 del 26/02/2019 e successivi - Autorizzazione Unica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in località Camporeale - Area PIP - Ariano Irpino (AV). Istanza di variante sostanziale. Indizione Conferenza di Servizi e convocazione per il giorno 19.06.2024.**

In riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione della istanza di modifica sostanziale emarginata in oggetto, prot. n. PG/257814/2024 del 24.05.2024, si trasmette il parere di competenza.

**Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale  
Direttore a.i. del Dipartimento Provinciale di Avellino  
Dott. Vittorio DI RUOCCO**

Regione Campania  
Data: 19/06/2024 07:54:57, PG/2024/0303032

## PARERE TECNICO

**OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Art. 208.- D.G.R.C. n. 8/2019 – Ditta Balestrieri Impianti S.R.L. - D.D. n. 34 del 26/02/2019 e successivi - Autorizzazione Unica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in località Camporeale - Area PIP - Ariano Irpino (AV). Istanza di variante sostanziale. Indizione Conferenza di Servizi e convocazione per il giorno 19.06.2024.**

Con riferimento alla richiesta della Ditta Balestrieri Impianti s.r.l. di variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in località Camporeale – Area PIP - Ariano Irpino (AV), ed in riscontro all'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi da parte della Giunta Regionale della Campania, UOD 50.17.05 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti, prot. n. PG/257814/2024 del 24.05.2024, per il giorno 19.06.2024, acquisita al protocollo ARPAC con n. 32967/2024 del 24.05.2024, si è proceduto alla valutazione degli atti progettuali trasmessi dalla ditta in argomento in data 20 e 27 maggio c.a.

Effettuata l'istruttoria della documentazione relativa al procedimento in oggetto, per quanto attiene agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia, connessi anche alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, ai sensi della Legge Regionale 10/1998, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania,

### VISTE:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";
- le "Linee guida SNPA 41/2022", linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.Lgs. 152/2006 revisione gennaio 2022;
- il D.M. 27 settembre 2022, n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06.";
- la D.G.R. n. 386 del 20/07/2016 come modificato dalla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019 "Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.";

appresenta quanto segue:

### ESAMINATI:

agli atti progettuali integrativi, trasmessi dal Sig. Alessio Balestrieri nella sua qualità di legale rappresentante della "BALESTRIERI IMPIANTI SRL" con sede legale in Via Renato Raiola, 59 – 84012 ANGRI (SA), in data 20 e 27 maggio c.a. con n. 2 diverse note agli atti dell'ARPAC con prot n. 31934 del 20.05.2024 e prot. n. 33454 del 27.05.2024, si osserva che le integrazioni trasmesse dalla

Società hanno riscontrato solo parzialmente quanto richiesto per cui, di seguito, si elencano le carenze da chiarire e/o integrare:

- relativamente ai punti 1. 2. e 3. del precedente parere tecnico ARPAC, prot. n. 24291 del 17.04.2024, si prende atto delle scelte aziendali per cui *“sarà applicata la disciplina di cessazione di qualifica di rifiuto End of Waste ai sensi del DECRETO 27 settembre 2022, n. 152 esclusivamente per il codice EER 191209”* mentre per le tipologie di rifiuto classificate con codice EER 160304, 170506, 191302, 200201, 200301 e 200399, *“... sarà avviato semplicemente a recupero senza l’ottenimento di prodotti, pertanto dall’attività di recupero svolta su tali codici EER non si avrà produzione di aggregati recuperati, ma di ulteriori rifiuti da conferire presso impianti terzi.”*. Si chiede di specificare l’attività di recupero (R..) svolta sulle tipologie di rifiuti trattati;
- relativamente al punto 7. del precedente parere tecnico ARPAC, al fine di rendere immediatamente leggibile la documentazione planimetrica, sulla planimetria *“ELABORATO GRAFICO\_EGV\_14\_PLANIMETRIA GENERALE E LAYOUT STATO DI FATTO E DI VARIANTE\_REV.01”* sono state indicate le aree di deposito, con i relativi codici EER, solo delle aree all’interno del capannone, per cui, detto elaborato va aggiornato anche con l’indicazione dei codici EER presenti nei cassoni (CN 105-110 e 112) e negli stalli (ST 111 A, B, C, D e 110) esterni al capannone;
- relativamente al punto 8. del precedente parere tecnico ARPAC, in merito alle caratteristiche costruttive del sistema di raccolta di eventuali colaticci, che confluiranno al pozzetto di raccolta interno al capannone, fermo restante l’individuazione degli stessi nella tavola EGV14 - PLANIMETRIA GENERALE E LAYOUT STATO DI FATTO E DI VARIANTE, va chiarito come viene effettuato il drenaggio e la raccolta dei colaticci negli stalli posti esternamente al capannone;
- i rifiuti con codice EER 200201 sono stati nuovamente stoccati nell’area esterna allo stabilimento, precisamente all’interno del box aperto ST111A. Si ribadisce che i detti rifiuti, a componente organica, possono generare emissioni odorigene e, pertanto, devono essere delocalizzati in idonea area all’interno del capannone. Inoltre, in corrispondenza di quest’ultima deve essere previsto un ulteriore punto di controllo;
- in ordine alla richiesta di adottare sistemi di contenimento di polveri e odori, anche questa non riscontrata nelle integrazioni trasmesse, si evidenzia che la variante in argomento comporta l’aumento di ore lavorative ma anche l’introduzione di una maggiore quantità e di nuove tipologie dei rifiuti trattati in funzione delle quali, nelle fasi di separazione e vagliatura che precedono i processi ad umido, possono originarsi emissioni diffuse di polveri ed odorigene. È necessario, pertanto, prevedere e/o integrare i sistemi di abbattimento delle emissioni con le migliori tecnologie disponibili (ad es. mantenere il capannone in depressione adottando un sistema di abbattimento con filtri), nel rispetto della DGR n. 243/2015 come, del resto, già prescritto nel DD n. 34 del 26.02.2019. Infine, si esprime perplessità sull’utilizzo dell’ipoclorito di sodio, aggiunto all’acqua di ricircolo utilizzata per la tecnologia *soil*

*washing*, per abbattere le sostanze odorigene, in quanto lo stesso potrebbe generare sostanze nocive.

Pertanto, ai fini dell'espressione del parere di competenza di questa Agenzia, è necessario che la Società trasmetta tutte le integrazioni innanzi esplicitate.

Avellino, 18/06/2024

**Il nucleo tecnico di valutazione**

**Il tecnici dell'U.O. SURC**

**Contributo specialistico in materia di gestione rifiuti – End of Waste**

Arch. Ferdinando NACCHIO

Dott. Lara DE FRANCESCANTONIO

**Il tecnici dell'U.O. ARFI**

**Contributo specialistico in materia di emissioni in atmosfera**

Arch. Rosa Rita BRUNO

**Contributo specialistico in materia di impatto acustico**

Dott. Sabino LA ROCCA

**Il Dirigente dell'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati**

Dott. Fabio TAGLIALATELA

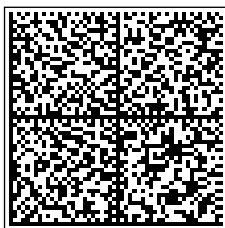
Regione Campania  
Data: 19/06/2024 07:54:57, PG/2024/0303032

## ASL Avellino

L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformit non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformit all'originare informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attivit di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.



Copia conforme di un documento amministrativo informatico formata ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD.  
Il presente contrassegno digitale Datamatrix contiene informazioni utili alla verifica della corrispondenza del documento all'originale digitale conservato dall'amministrazione proprietaria dello stesso.  
Il contrassegno pu essere letto con qualsiasi applicazione in grado di decodificare il formato Datamatrix e con gli smartphone dei principali costruttori.  
In alternativa possibile collegarsi al sistema DgsWebOS dell'amministrazione e ricercare dopo l'autenticazione il documento

**Impronta del documento digitale originale: 9291803cd3cbc484e1f237e153faf47b**

**Identificativo del documento digitale originale: 930321**

**Protocollo: ASLAV-0057638-2024 19-06-2024 09:50:11**





REGIONE CAMPANIA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO  
www.aslavellino.it

Dipartimento di Prevenzione  
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica  
Direttore dr. Giuseppe Conte  
Via Circumvallazione 77, 83100 Avellino  
tel. 0825292612/15 – fax 0825/32341  
direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it

Alla Giunta Regionale della Campania  
UOD50.17.05 – Autorizzazioni  
Ambientali e Rifiuti di Avellino

*Oggetto: Art. 208, d.lgs 152/06 e ss.mm.ii. Autorizzazione Unica per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi sito in località Camporeale, Area PIP, Ariano Irpino. Ditta Balestrieri Impianti SrL, istanza di varante sostanziale. Conferenza dei Servizi per il giorno 19.06.2024*

In riferimento all'oggetto, tenuto conto della precedente Conferenza del 17.04.2024, valutata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta Balestrieri Impianti Srl, si esprime, per quanto di propria competenza, nullaosta al rilascio di Autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06. Si chiede alla Ditta Balestrieri Impianti Srl di far pervenire allo scrivente Ufficio ricevuta del pagamento (€ 100,00) previsto dal tariffario regionale per le prestazioni dei Dipartimenti delle AA.SS.LL. per la partecipazione a Conferenze dei Servizi, da effettuare tramite PagoPa.

Cordiali Saluti

Il Dirigente Medico  
dr. Giuseppe Somma

Il Direttore SIS  
dr. Giuseppe Conte

